

NEWS DAL MONDO E DALLA SCIENZA

PARTO
diabete in gravidanza
triplica il rischio di cesareo

✿ Il rischio di un cesareo può quasi triplicare nel caso in cui la mamma soffra di diabete, così come aumentano nettamente anche il rischio di mortalità per il bimbo e le complicanze durante la gestazione. È quanto emerge da uno studio pubblicato sulla rivista medica *Diabetologia* da parte di ricercatori dell'Università di Glasgow (Scozia). Durante i 15 anni coperti dalla ricerca ci sono stati 104 decessi perinatali nei bambini di madri con diabete, di cui 65 nel gruppo diabete 1 e 39 nel gruppo diabete 2. Un alto peso alla nascita (con aumentato rischio di complicanze anche gravi e mortali) si è verificato in più della metà dei bimbi nati da madri con diabete 1 e in oltre un terzo (38%) delle madri con diabete 2. Il taglio cesareo ha interessato il 68% delle donne con diabete 1 e il 60% di quelle con diabete 2 a fronte di un 24% della popolazione generale, ovvero quasi il triplo. Età sopra i 35 anni e peso eccessivo sono i fattori che maggiormente concorrono allo sviluppo di diabete gestazionale e queste caratteristiche sono in aumento negli ultimi anni. Restano fondamentali per tutte le donne un controllo della glicemia e della emoglobina glicata a inizio gravidanza e, per le donne a rischio, il test con la curva da carico di glucosio tra la 24ª e 28ª settimana di gravidanza.

24 bimbisani&belli

 ecco il super test
 che mappa le allergie

★ Il nuovo test è stato sviluppato da un gruppo di ricercatori austriaci e sperimentato per la prima volta in Lombardia nell'ospedale Humanitas di Rozzano (Milano). "Il test - spiega il professor Giorgio Canonica, responsabile del Centro di medicina personalizzata asma e allergie di Humanitas Immuno Center - è in grado di investigare sulla predisposizione del sistema immunitario a reagire nei confronti di sostanze normalmente innocue e fornisce un quadro quasi completo della sensibilizzazione di ogni paziente". "Grazie a un software che sintetizza i risultati del test - aggiunge il professor Giovanni Melioli - riusciremo a fare una mappatura di 282 allergeni e molecole

insieme". Secondo la World Allergy Organization, 300 milioni di persone nel mondo soffrono di asma grave. Altra patologia con grande incidenza è la rinite allergica che colpisce fino al 40% dei bambini.

TOSSE E RAFFREDDORE:
NO CODEINA PER GLI UNDER 18

Gli Stati Uniti hanno vietato l'uso di farmaci contro la tosse e il raffreddore contenenti codeina o idrocodone per tutti gli under 18, in quanto i rischi legati all'assunzione di medicinali contenenti questi oppiacei superano i loro potenziali benefici e possono predisporre a dipendenza futura. Anche in Italia esistono limitazioni riguardo l'utilizzo di questi farmaci da parte dei minori.

 SE CONTRATTO IN GRAVIDANZA, IL CITOMEGALOVIRUS
 DEL BIMBO NEL PANCIONE, COME ITTERO ALLA NASCITA,

dieta più sana
con uno yogurt al giorno

♥ Uno yogurt al giorno migliora l'alimentazione dei bambini. È questo quanto emerso da uno studio dell'Università di Reading (Regno Unito), pubblicato sulla rivista medica *European Journal of Nutrition*. La ricerca ha preso in esame i dati relativi a 1.687 bambini e ragazzi tra i 4 e i 18 anni. È risultato che chi mangiava più yogurt aveva un punteggio maggiore in un apposito indice di alimentazione sana. In particolare, i bimbi che in media mangiavano circa 100 grammi al giorno di yogurt - più o meno un vasetto - avevano un apporto significativamente maggiore di vitamine A e C e minerali, compreso lo iodio. Non solo: seguivano nel complesso una dieta più sana con meno cibi elaborati, pane bianco in cassetta, torte e pasticcini. In calo anche il consumo di grassi e sale rispetto ai bambini che non mangiano abitualmente lo yogurt.





AMORE DI MAMMA
MODIFICA IL DNA DEL FIGLIO

❁ Gli scienziati del Salk Institute for Biological Studies, coordinati dalla professoressa Tracy Bedrosian, hanno scoperto che la mancanza di affetto potrebbe modificare il Dna in maniera simile all'azione di fattori esterni. "A differenza di quanto si crede il Dna non è qualcosa di stabile e immutabile, ma è molto dinamico. Il che significa che, in qualche modo, cambia", spiega Rusty Gage, professore nel Salk's Laboratory of Genetics. Da tempo gli scienziati ritengono che la maggior parte delle cellule cerebrali dei mammiferi subisca un cambiamento nel Dna. Tali mutazioni verrebbero determinate da geni salterini conosciuti come LINEs, ovvero lunghi elementi nucleari intervallati che si spostano da un punto del Dna a un altro. Durante il loro studio, i ricercatori hanno osservato le variazioni naturali che avvenivano durante le cure materne tra i topi e la loro prole.

PUÒ PROVOCARE SERI DANNI ALLO SVILUPPO
SORDITÀ E RITARDO DI CRESCITA

bisfenolo A in gravidanza: alterazioni al cervello del feto

★ È quanto emerso da ricerche presentate in occasione dell'incontro annuale della Endocrine Society. Il bisfenolo A, meglio conosciuto come Bpa, è una sostanza chimica aggiunta a molti prodotti in commercio (soprattutto, contenitori per gli alimenti). "Decenni di ricerche su oltre 1.000 studi epidemiologici sugli animali e 100 sugli uomini hanno dimostrato un legame tra l'esposizione al Bpa e gli effetti negativi per la salute", conferma Deborah Kurrasch dell'Università di Calgary e autrice principale dello studio. "Soprattutto sul cervello in via di sviluppo, particolarmente sensibile agli effetti del Bpa durante la gestazione".



citomegalovirus

lo screening può prevenire
simili infezioni neonatali

♥ Lo ha sottolineato l'Associazione microbiologi clinici italiani, proponendo che anche in Italia siano regolamentati i controlli per Citomegalovirus sulle mamme, come già accade in Svizzera e in Germania. "Si tratta di un Herpesvirus molto diffuso: il 60-70% delle donne in età fertile ha anticorpi per Citomegalovirus, segno che ha già contratto l'infezione - spiega Pierangelo Clerici, presidente Amcli -. Negli adulti l'infezione si risolve senza complicazioni, di solito non dà neppure

sintomi; il problema sorge quando il primo contatto col virus avviene in gravidanza, perché nel 40% dei casi può trasmettersi al feto con conseguenze molto serie", come ritardo di crescita, sordità, microcefalia e ittero alla nascita. Il 70-80% dei bambini infettati, invece, sviluppa gravi problemi entro i due anni di vita, come ritardo psicomotorio e alterazioni oculari. Da qui la proposta dell'Amcli di coordinare uno screening nazionale che al momento in Italia non c'è.

STOP A UN FARMACO PER EPILESSIA NEI 9 MESI rischio di malformazioni

❁ Stop ai farmaci con valproato nelle donne e ragazze in età fertile, a meno che non ci siano alternative: è quanto raccomandato dall'Agenzia europea del farmaco (Ema) per evitare il rischio di malformazioni nei feti e problemi dopo la nascita.

❁ Il valproato è usato per il trattamento dell'epilessia e del disturbo bipolare, e in alcuni Paesi anche per la prevenzione delle emicranie. Le nuove misure prevedono il bando di questi farmaci per l'emicrania e il disturbo bipolare in gravidanza. Anche sulle confezioni dei farmaci andrà messo un simbolo visivo di allerta. Per le donne che pensano a una gravidanza, va predisposto un altro piano terapeutico e per quella piccola percentuale con epilessia per cui non vi siano alternative devono esserci supporto e assistenza appropriati. Coloro che attualmente stanno prendendo il valproato, conclude l'Ema, non devono però interromperlo senza prima avere consultato il medico.

a cura di Elisa Carcano